

Cari Soci, cari Cussini,

da oltre un anno viviamo purtroppo sospesi in un mondo senza tempo, un anno dominato da una routine ripetitiva, nella quotidianità delle azioni, dell'informazione, dei comportamenti e dei regolamenti. Un anno di cui faticiamo a ordinare i ricordi.

Il 2020 è stato dominato dalla pandemia di COVID-19 in tutti i suoi aspetti. Dal 24 febbraio è cambiato il modo di interagire con il prossimo e dall'8 marzo le nostre vite e attività sono regolamentate in funzione dell'andamento del contagio.

Si è trattato in realtà di un anno ricco di eventi importanti per il CUS Pavia che, in seguito alle dimissioni del Presidente Dacarro, a cui va tutta la riconoscenza del CUS per i tanti anni di impegno e successi nel dirigere la nostra associazione, ha fatto da apripista a livello nazionale nella gestione di un'assemblea elettiva a distanza. Durante il periodo estivo si è colta l'occasione per riorganizzare lo staff tecnico della sezione canottaggio e della sezione pallavolo, introducendo una discontinuità con l'obiettivo di rilanciare l'attività delle due sezioni in particolare nelle loro attività agonistiche, in declino da qualche anno. Colgo l'occasione di questa assemblea dei soci per ringraziare sentitamente i direttori tecnici uscenti Vittorio Scrocchi e Paolo Forneris per la pluriennale e proficua collaborazione con il CUS Pavia, che ha portato innumerevoli gratificazioni sportive. Al loro posto sono intervenuti nel ruolo di direttore tecnico due vecchie conoscenze del CUS: Andrea Re per il canottaggio e Luca Monti per la pallavolo. A loro tutto il nostro sostegno e incoraggiamento per il successo delle loro sezioni, sia in termini di successi agonistici che di reclutamento giovanile, per la costituzione di un nostro vivaio di atleti promettenti.

A partire dai primi di marzo 2020 il CUS Pavia ha adottato come principio guida quello di mantenere sempre attiva, nel pieno rispetto delle regole per il contrasto della pandemia vigenti nei diversi periodi, l'offerta di un servizio che fosse destinato al più ampio numero possibile di tesserati delle numerose linee di attività. Lo abbiamo fatto con la convinzione che lo sport abbia un ruolo fondamentale nella costruzione e nel mantenimento di uno stato di benessere non solo fisico, ma anche psichico della persona.

Abbiamo dunque modulato l'offerta di continuo, in risposta alle variabili condizioni al contorno definite dai DPCM governativi e delibere regionali.

Durante il primo lockdown abbiamo attivato un servizio di allenamenti online registrati dai nostri tecnici del fitness a casa propria e resi disponibili gratuitamente su YouTube a tutta la popolazione, affiancandoli progressivamente a lezioni a distanza, da seguire in diretta e in modo interattivo, organizzate anche dalle diverse sezioni in sostituzione degli allenamenti in presenza. Senza contare le partecipazioni in diretta a quest'ultimo servizio, i video allenamenti hanno raccolto oltre 16.000 visualizzazioni tra marzo e giugno 2020.

Con il mese di maggio le attività sono riprese all'aperto, prima in forma individuale, poi con la guida dei tecnici e il prolungamento dei corsi fino a tutto il mese di luglio e con il grande successo dei centri estivi che hanno raccolto un numero di partecipanti in lieve crescita rispetto all'anno precedente.

A fine estate, il nuovo anno accademico si presentava ricco di aspettative per una normalizzazione dei comportamenti sociali e le attività del CUS Pavia sono ripartite con

l'adesione di un buon numero di tesserati. A inizio ottobre è stata organizzata una nuova edizione dello Student Day, dedicato a far conoscere le nostre proposte sportive al mondo degli studenti universitari, e altri periodi promozionali erano in programma per le settimane successive, quando però la situazione del contagio è andata progressivamente peggiorando.

La contingenza pandemica ha di fatto nuovamente influito su tutte le attività della nostra Associazione a partire dall'autunno del 2020, riducendo il numero di tesserati, che anche per l'anno in corso risentono delle interruzioni delle attività sportive disposte a partire dal 4 novembre 2020, quando i segnali fino a quel momento parevano del tutto incoraggianti, avendo già ottenuto il tesseramento di 1202 persone. L'ampliamento del numero degli impegni ritenuti di interesse nazionale da parte della maggior parte delle federazioni ci ha consentito, dopo qualche settimana di transizione, di proseguire gli allenamenti di numerosi gruppi di atleti in alcune sezioni come la scherma e, più recentemente anche la pallavolo, mentre l'attività di altre sezioni come il rugby o l'arrampicata hanno dovuto subire maggiori disagi organizzativi.

L'offerta di attività online, con lezioni interattive a distanza, registrate per costruire una libreria di materiale fruibile anche a richiesta, è stata una costante che, a partire dal lockdown del mese di novembre 2020, abbiamo mantenuto anche quando è stato possibile riprendere alcune attività in presenza ed è tuttora in corso. E' intenzione del CUS Pavia proseguire con questa modalità di erogazione dell'attività anche in futuro, selezionando i corsi resi disponibili e rendendoli accessibili solo a pagamento in una normalizzazione delle condizioni al contorno. La possibilità di partecipazione all'offerta online è stata aperta a tutti i tesserati e a tutti gli universitari dell'Ateneo, anche come sostegno al benessere individuale in un momento di difficoltà.

Le attività rivolte agli studenti universitari, tipicamente organizzate in termini di corsi delle diverse discipline sportive, se non per gli atleti dediti all'attività agonistica, sono state particolarmente limitate dalla situazione pandemica proprio per il loro carattere amatoriale. Questo ci ha finora impedito di organizzare sia il Trofeo dei Collegi, sia le attività programmate in seno al Comitato per lo Sport Universitario, come l'iniziativa *Insieme in forma*, destinata a tutte le matricole, o i tornei di calcio a 7 e di beach volley interdipartimentali aperti a tutta la popolazione universitaria. Permane la volontà e la disponibilità del CUS Pavia a organizzare, in ogni forma possibile, attività sportive destinate in primis agli studenti residenti nei collegi pavesi, particolarmente provati dalle restrizioni mirate al contenimento della pandemia in atto.

La collaborazione con il nostro Ateneo di riferimento è proseguita sia rispetto al progetto di sviluppo dell'impiantistica dell'Area Cravino di cui si tratterà più oltre, sia rispetto alla valorizzazione del nostro sistema dei *College*. Durante l'anno trascorso si è provveduto al rinnovo delle convenzioni dei College federali e del college sportivo, ed è stata inoltre intrapresa un'iniziativa volta al riconoscimento ufficiale e alla promozione di un programma di Dual Career trasversale ai corsi di laurea dell'Ateneo pavese. Quest'ultima iniziativa è tuttora in corso, con l'appoggio della prof.ssa Elisabetta Rocca, delegato del Rettore al

Comitato per lo Sport Universitario, ed il prof. Francesco Rigano, presidente di EDiSU, e ci auguriamo che possa raggiungere la fase attuativa già per la campagna di iscrizioni universitarie in vista del prossimo anno accademico.

Lo sviluppo del CUS Pavia

Come potete ricordare, già l'anno scorso era stata presentata a questa Assemblea la richiesta dell'Università di Pavia che la nostra associazione sportiva individui un nuovo punto di equilibrio finanziario a cui contribuisca una maggiore quota di risorse derivanti da attività proprie, per far fronte alla riduzione dei finanziamenti regionali ad EDiSU Pavia senza un eccessivo aggravio a carico dell'Ateneo. In questi mesi il Consiglio Direttivo ha discusso la problematica ed è convinto che l'obiettivo prefissato si possa raggiungere attraverso la proposta di nuove attività volte alla diffusione della pratica sportiva e di servizi a corollario, a questa collegati ed eventualmente fruibili anche da soggetti esterni all'associazione.

In quest'ottica il CUS Pavia ha sviluppato un programma di ammodernamento dell'area sportiva del Cravino, concessa in uso al CUS Pavia dall'Ateneo, che prevede la realizzazione di un punto di ristoro in sostituzione dell'attuale chiosco e tendone esistenti tra i due campi da rugby e che rappresenterà un nuovo punto di riferimento per gli sportivi di tutte le discipline praticate negli impianti del Cravino, nuovi campi in materiale sintetico per il calcio a sette, un campo coperto da beach volley e campi coperti per il gioco del paddle (o padel), un circuito di running e percorso vita, l'ampliamento della palestra di fitness e del parcheggio, e altri interventi minori.

Si tratta di un programma ambizioso, che prevede strutture innovative e a basso impatto ambientale e che, nel complesso, rappresenterà un'importante riqualificazione dell'impiantistica sportiva universitaria e cittadina. Realizzando un polo sportivo universitario degno di questo nome, il CUS Pavia potrà al contempo ampliare l'offerta di attività sportive ai propri studenti, universitari e associazioni (ex-alunni dell'Ateneo e dei collegi), migliorare il supporto al corso di laurea in Scienze Motorie, e reperire maggiori risorse per il proprio finanziamento.

La realizzazione del programma descritto potrà avvenire per lotti, distribuendo così gli investimenti su più anni, modulandoli in funzione dell'andamento finanziario della nostra associazione e approfittando dei bandi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva che si presenteranno. Il primo lotto comprenderà il punto di ristoro e i campi da paddle e da beach volley, rispetto ai quali il CUS Pavia ha già intrapreso un percorso per chiedere all'Ateneo la concessione del diritto di superficie a titolo gratuito sulle aree su cui insisteranno i due interventi.

Questi saranno in parte finanziati attraverso una campagna di raccolta fondi tra gli sponsor e i soci del CUS, attraverso una campagna di crowdfunding e l'accensione di un mutuo per la quota residua.

Si stima, prudenzialmente, che l'attività legata alla gestione del punto di ristoro e dei campi coperti possa assicurare al CUS Pavia un introito di almeno 76.000€ annui che garantiranno il pagamento delle rate del mutuo contratto e una quota, seppur limitata, di autofinanziamento.

Per i successivi lotti si valuterà la possibilità di ottenere finanziamenti destinati all'impiantistica sportiva da parte di soggetti istituzionali e/o privati.

Adottando fin d'ora quest'ottica, il CUS Pavia ha già presentato, a fine ottobre 2020, una richiesta di finanziamento per la ristrutturazione della pavimentazione dei campi da gioco A e C e della sala fitness del PalaCUS nell'ambito del bando Sport e periferie 2020. Un progetto da 167.254€ cofinanziato per 25.000€ dal CUS Pavia, per cui sono attesi gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento. L'esperienza ha messo in luce la necessità di avvalersi di risorse esterne all'Associazione per poter assolvere ai requisiti imposti per la presentazione di progetti, sollecitando una riflessione sull'opportunità di introdurre competenze che possano sistematicamente guidare il CUS Pavia nel processo di reperimento e partecipazione ai bandi di finanziamento

Nel corso del 2021 ci aspettiamo anche l'attesa ristrutturazione della Sede Nautica con la realizzazione da parte di EDiSU di un nuovo impianto di trattamento dell'aria, che sostituirà l'esistente caldaia a gasolio per il riscaldamento e la produzione di acqua calda con pompe di calore e pannelli solari termici. Un intervento che renderà l'impianto più sostenibile da un punto di vista ecologico e finanziario.

E' stato stipulato un contratto con l'azienda E-LIFE di Alberto Campolattaro per il programma E-CUS che, dal primo settembre 2021, sostituirà l'attuale programma di gestione del tesseramento offrendo maggiore versatilità e possibilità di integrazione con i servizi in rete per i tesserati del CUS Pavia. Mediante questo nuovo programma sarà possibile gestire la prenotazione delle attività su base oraria e l'affitto dei campi, implementare un controllo degli accessi dei tesserati, definire eventualmente una nuova tipologia di tesserato, genitore o simpatizzante, che frequenti i nostri impianti senza praticare attività sportiva, ma possa usufruire dei servizi al contorno offerti dal CUS.

Prosegue con azioni su più fronti il progetto sulla brandizzazione del CUS Pavia, con la tinteggiatura con i colori sociali di parti dell'impianto e il posizionamento di adesivi delle discipline praticate al PalaCUS, nonché la tinteggiatura della sala pagaiergometri alla Sede Nautica, un lavoro sul nostro materiale promozionale per gli studenti universitari e la ricerca di nuovi accordi per il nostro abbigliamento sportivo, di rappresentanza e tecnico. L'attività sui social è in crescita, così come il coordinamento tra le diverse sezioni, ora tutte presenti sia su Facebook che su Instagram, così come il profilo istituzionale del CUS Pavia.

Per quanto ostacolati dalla pandemia, i rapporti con l'Università e il College di Hartpury proseguono e si rinforzano con nuove progettualità. E' finalmente in corso il primo scambio Erasmus studentesco, con il nostro tecnico della sezione Rugby Tommaso Marconi, studente magistrale in Scienze Motorie che da circa un mese ha iniziato la sua esperienza di studio internazionale, e con il tentativo di individuare un periodo in cui poter approfittare di uno scambio a livello di tecnici e docenti. Non appena sarà possibile, cercheremo di riprendere i contatti per l'organizzazione di attività sportive in collaborazione.

Risultati Sportivi

Dal punto di vista sportivo, anche nel 2020 il CUS Pavia si è distinto nel ristretto panorama agonistico. Nella canoa e nel canottaggio la stagione si è comunque svolta anche se in forma ridotta. Sono state 6 le medaglie nelle competizioni internazionali per club e 20 i titoli di campione italiano conseguiti dai nostri atleti del Capannone dei Campioni, dagli under 23, ai senior, ai master. Dieci sono stati gli atleti convocati ai raduni della Squadra Nazionale, Andrea Bernardi, Giacomo Bianchetti, Francesco Ciotoli, Gabriele Esposito, Giulia Formeton, Tommaso Mapelli, Elena Ricchiero e Mathilde Rosa per la canoa, Arianna Bini e Francesco Molinari per il canottaggio, che tuttavia non hanno partecipato a competizioni con la maglia Azzurra, annullate per la pandemia. Anche nell'atletica leggera a primavera la stagione agonistica è comunque ripresa coltivando un gruppo giovane che appare promettente, con cui ha partecipato ai Campionati Italiani Junior.

L'attività agonistica delle altre sezioni è stata estremamente limitata nel 2020, nella pallavolo e nel rugby tutti i campionati della stagione 2019/2020 sono stati interrotti a fine febbraio e non sono più ripresi. Al momento dello stop la squadra seniores maschile di rugby vantava sette vittorie su 10 gare disputate altrettanto per la Under 18 maschile. Nella pallavolo la prima squadra maschile ha mantenuto la serie C, mentre la femminile era in lotta per salire in serie D.

La stagione della scherma è partita con entusiasmo e la nuova squadra tecnica è stata in grado di conseguire una buona partecipazione di tesserati. Purtroppo anche in questo caso tutte le competizioni sono state sospese a metà febbraio e non sono più riprese fino al 2021. Stessa sorte anche per la stagione agonistica del tiro l'arco, anche in questa disciplina si è assistito all'annullamento della maggior parte delle gare in programma malgrado gli allenamenti, tutto sommato, siano proseguiti abbastanza regolarmente.

Stefano Ramat